D.U.V.R.I.

Art. 26 del D.Lgs. 81/08

FORNITURA QUINQUENNALE, IN REGIME DI SERVICE, DI SISTEMI DI ANALISI PER L'ESECUZIONE DI ESAMI EMATOLOGICI PER IL LABORATORIO DELLA S.C. DI EMATOLOGIA E PER LA S.C. SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE, TERAPIA DELLE EMOGLOBINOPATIE E COAGULAZIONE DELL' AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SASSARI

Il RUP/DEC della gara provvederà a comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione il Referente della Ditta vincitrice al fine di convocare, ex art. 26 c. 2,3 D.lgs 81/08, la Riunione di Cooperazione e Coordinamento.

Data	Rev.	Redazione	Motivo
23/04/2026	00	SPP AOU Sassari	Emissione

INDICE

1. ANAGRAFICA AZIENDALE....3
2. PREMESSA....4
3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE....5
4. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO....6
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO....6
6. FIGURE DI RIFERIMENTO....6
7. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO....6
8. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO....8
9. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA) .. 17
10. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)....18
11. GESTIONE DELLE EMERGENZE....20
12. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI....24
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERNZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO....25
14. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE....40
15. ATTREZZATURE DELL'AOU UTILIZZATE DAI LAVORATORI DELL'UNIVERSITA'....41
16. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA....41
17. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI....44
18. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE....45
19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE....46

1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Denominazione	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari
Attività	Sanitaria, specialistica, ambulatoriale e degenza ospedaliera
Data di Inizio	01/07/2007
Partita Iva	02268260904
Sede Legale	Viale San Pietro n° 10
Comune	Sassari
Provincia	Sassari
Direttore Generale	Dott. Serafinangelo Ponti
Direttore Sanitario	Dott.ssa Lucia Anna Mameli
Direttore Amministrativo	Dott. Alberto Mura
Medici Competenti	Dott. Antonello Serra (Responsabile SSD Sorveglianza Sanitaria) Dott. Luigi Bosincu
Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Marco Agostini (RSPP – Dirigente Ingegnere)
	Dott.sa Maria Ibba (ASPP – Dirigente Biologo)
	Dott. Franco Lubinu (ASPP – Tecnico della Prev. A.L.L.)
	Dott.ssa Francesca Spissu (ASPP – Tecnico della Prev. A.L.L.)
	Dott. Giovanni Fois (ASPP - Collaboratore Amm.tivo Prof.le)
RLS	Dott.ssa Rossana Dore Dott. Marco Mannazzu Dott. Elisabetta Cocco Dott. Leonardo Monti Dott.ssa Donatella Pinna Dott. Davide Ruzzu Geom. Nicola Piredda Dott. Mauro Loriga Dott.ssa Anna Farbo Dott.ssa Amalia Sonnu Dott. Salvatore Fois
Medico Autorizzato (Radioprotezione)	Dott. Gianni Pala
Esperto di Radioprotezione (Fisica Sanitaria)	Dott. Piergiorgio Marini
Esperto Responsabile Tomografia RM	Dott. Piergiorgio Marini
RTSA	Ing. Roberto Manca

2. PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dalla ditta aggiudicataria e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, dell'Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell'Art. 26, comma 3 e *3 bis* del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dello svolgimento delle attività.**
- **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione dei servizi interessati.**

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto la valutazione dei rischi dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere successivamente o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro.

Sospensione delle attività

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, ciascuna delle due parti coinvolte potrà disporre l'allontanamento del personale, fino a che siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Aou di Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.
2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture dell'Azienda Tutela e Salute per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO DELL'APPALTO

Trattasi di: **fornitura quinquennale, in regime di service, di sistemi di analisi per l'esecuzione di esami ematologici per il laboratorio della S.C. di Ematologia e per la S.C. Servizio Immunotrasfusionale, Terapia delle Emoglobinopatie e Coagulazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari**

Per la descrizione di dettaglio si rimanda alla documentazione specifica.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

LUOGHI DI LAVORO	
AREE/Strutture	**UBICAZIONE**
SC Ematologia e S.C. Servizio Immunotrasfusionale, Terapia delle Emoglobinopatie e Coagulazione	AOUSS

In fase di Riunione di cooperazione e coordinamento si dovranno stabilire i percorsi che l'Impresa aggiudicataria dell'Appalto dovrà utilizzare per accedere alla struttura al fine di eliminare interferenze con il personale Aziendale e l'utenza. Se necessario dovrà essere istituita un'area dedicata per il parcheggio dei mezzi dell'Impresa aggiudicataria delle forniture.

6. FIGURE DI RIFERIMENTO

Si rimanda al capitolo 1 (Anagrafica aziendale) e al capitolo 11 per i contatti telefonici da utilizzare in emergenza.
Per le misure di dettaglio da attuare durante l'evento generico emergenziale, consultare il Piano di Emergenza Interno, disponibile presso il Servizio Prevenzione e Protezione (Via Matteotti n.60 oppure sul sito www.aousassari.it (link: https://www.aousassari.it/index.php?xsl=15&s=11&v=9&c=3286&esn=Primo+piano&na=1&n=10.

7. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI DI LAVORO

Le aree di lavoro (come definito nel Cap.5) comprendono anche di quelle di accesso.
È possibile distinguere:

- Guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato
- Parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso
- Aree ecologiche per deposito di rifiuti e relativo traffico di mezzi di prelievo e smaltimento
- Aree tecnologiche quali centrali termiche, etc
- Aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- Aree parcheggi auto/moto

Si riscontra:

- Traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata
- Traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterno
- Alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- Traffico veicolare trasporto salme
- Traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli, etc;
- Servizio gas medicali e relativo traffico
- Presenza squadre di manutentori, aree tecnologiche (locale caldaia etc.)

- Transito e sosta mezzi di soccorso

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- Presenza di lavoratori aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative;
- Pazienti fruitori della struttura;
- Utenti in genere e parenti dei ricoverati.

In caso di presenza all'interno delle strutture Aziendali, di cantieri, per lavori o attività di cui al Titolo IV, è frequente la possibilità di traffico di mezzi delle Imprese e di accatastamento di materiali nelle aree esterne o attigue al cantiere. Pertanto, al fine di gestire i rischi interferenziali, si rende necessario, prima dell'inizio delle attività, attuare un Coordinamento tra le imprese titolari del cantiere e la ditta incaricata delle manutenzioni ordinarie, per individuare opportune modalità d'intervento.

8. RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che si trasmetta l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno prestati i servizi.

Essendo l'AOU di Sassari una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti le aree interessate e le vie di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti per le aree Aziendali interessate o spazi all'esterno degli edifici, i possibili scenari delle lavorazioni e servizi.

Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici e alla Direzione delle Strutture interessate dai lavori e servizi.

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nelle strutture Aziendali interessate, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Nelle aree esterne transitano veicoli e pedoni che a vario titolo accedono all'interno del perimetro aziendale. Pertanto è presente un **rischio di collisione** tra i mezzi circolanti e un **rischio investimento** di pedoni da parte dei mezzi in transito.	I veicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo. È presente adeguata segnaletica orizzontale e verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione. Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico. Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio. I conducenti dei mezzi di soccorso sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.

RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi. I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da: • Potenziale caduta dei carichi su persone che operano nella zona o che vi transitano (**schiacciamento**).	Nelle piazzole esterne durante l'operazione di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza o sui mezzi di trasporto, **la zona viene interdetta,** essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori. Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, transpallets elettrici e manuali solo per operazioni di carico e scarico da e verso i padiglioni del presidio e locali tecnologici annessi. L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). I transpallets elettrici sono muniti di lampeggiante e segnalatore acustico per segnalarne la presenza ed il movimento.
RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
I rischi presenti derivano principalmente da: • Zone sconnesse o che presentano asperità (anche buche, avvallamenti) • Possibilità di **scivolamento** per superfici bagnate. • Presenza di ostacoli alla percorribilità delle aree • Possibilità di inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.	Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali idonei per la circolazione costituiti da marciapiedi, camminamenti e/o zone delimitate con segnaletica orizzontale. Per la riduzione del rischio da scivolamento è necessario indossare adeguati DPI. Porre la massima attenzione sulle scale esterne e nelle aree non asfaltate. Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di ***attenzione per la presenza di pavimenti bagnati.*** È necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano. Non correre, prestare la massima attenzione!

RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Il rischio di elettrocuzione è riscontrabile presso: • locali tecnologici non interdetti all'accesso e quadri prese nelle zone di carico e scarico • impianti interrati e sottotraccia • parti di impianto (prese, interruttori etc.) Effetti dannosi: • **Contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione; • **Contatto indiretto** tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento • Arco elettrico (in caso di corto circuito) • Incendio di origine elettrica • Esplosione	Nei quadri elettrici sono installati interruttori magnetotermici e differenziali coordinati con l'impianto di terra, che proteggono l'impianto da sovracorrenti e cortocircuiti e intervengono in caso di dispersioni dovute a perdita delle caratteristiche di isolamento dei componenti. Prima di qualsiasi intervento di scavo o di demolizione assicurarsi dell'assenza di linee elettriche coperte. Tutti gli impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza. I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.

RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Presso le zone esterne ed interne si effettuano movimentazioni di sostanze chimiche. Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o da sversamenti delle sostanze movimentate. Presso le aeree esterne aziendali sono presenti depositi di gas medicali e tecnici. In caso di danneggiamento o guasto dell'impianto o di parti di esso, esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze chimiche anche dannose e un rischio di natura infortunistica (innesco o aggravio di incendio). Il rischio chimico per la salute è dato dall'impiego di **prodotti chimici in gran parte delle strutture aziendali ad es.:** • per la sanificazione/disinfezione delle superfici, delle attrezzature e della cute • nell'esecuzione di indagini di laboratorio • nelle attività assistenziali che richiedono l'impiego di gas medicali **Rischio chimico di natura infortunistica** ricorre per	Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico e trasporto vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche. Prima di qualsiasi intervento di scavo o di demolizione assicurarsi dell'assenza di tubazioni coperte. Dotarsi di idonei mezzi di estinzione. Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione vigente. Sono a disposizione materiale e procedure in caso di spandimento accidentale. Sono indicati con adeguata cartellonistica i locali di uso e di stoccaggio delle sostanze chimiche ed i contenitori dei rifiuti speciali. Di norma è vietato l'accesso al personale estraneo. • Il personale è formato e informato

RISCHIO CHIMICO	
l'utilizzo di prodotti infiammabili e o comburenti.	• Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro; • Rispettare le indicazioni delle schede di sicurezza; • Nella manipolazione di prodotti chimici/farmaci usare sempre gli idonei DPC e DPI • Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici • Porre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.

RISCHIO CANCEROGENO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Possibile esposizione a sostanze classificate cancerogene o mutagene o tossiche per la riproduzione (es. formalina, farmaci antiblastici), presso i reparti/ambulatori/laboratori dell'AOU Sassari.	La manipolazione delle sostanze indicate avviene con l'ausilio di cappe DPC, verificate periodicamente da apposita ditta incaricata dall'Ingegneria clinica. Presso i blocchi operatori sono presenti delle macchine sigillatrici per la dispensazione della formalina a ciclo chiuso. Negli ambulatori chirurgici la formalina è utilizzata in contenitori di sicurezza che impediscono la fuoriuscita di vapori. Prima di accedere alle aree interessate indossare specifici DPI: guanti, facciali filtranti, sovracamici, sovrascarpe, cuffie. Sono fornite indicazioni relativamente alla modalità di pulizia dei locali. Seguire la procedura aziendale in caso di sversamento accidentale. Sorvegliare sul rispetto delle indicazioni date per lo svolgimento delle attività in oggetto. Effettuare formazione specifica e addestramento dei lavoratori. Ove presente rispettare tutte le indicazioni della scheda di sicurezza dei prodotti.

RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982. Si è in presenza di **strutture con aree miste**, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio. Il carico d'incendio è costituito da: • Grandi accumuli di **materiale cartaceo** (es. imballaggi, faldoni archivio etc.);	L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici., Internamente tutte le strutture sono dotate di impianto idrico antincendio e di un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.F.

RISCHIO INCENDIO	
• **Materiali plastici** (pannoloni, set trasfusionale, guanti, siringhe etc.); • **Lenzuola** teli, materassi, cuscini etc; • **Prodotti chimici** infiammabili • Tutti gli **infissi** e gli arredi in legno; • Tutti i **materiali non ignifughi**; • **Accumulo materiali ingombranti** che genera un ulteriore rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza. Le fonti d'innesco sono rappresentate da: • **Corto-circuiti** e surriscaldamento multi prese elettriche; • **Stufette elettriche** e apparecchiature nelle cucinette di reparto; • **Prodotti chimici** che reagendo possono innescare incendi; • **Mozziconi** di sigarette accesi.	Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.F. I lavoratori aziendali hanno frequentato corsi di formazione per addetti antincendio. Sono presenti impianti di rilevazione fumi edi allarme antincendio a segnalazione acustica. Presso tutta l'AOU di Sassari è operativo un Servizio di vigilanza attiva antincendio (SAVA). L'Aou di Sassari è dotata di un piano di emergenza antincendio pubblicato sul sito aziendale Ai sensi della normativa vigente in tutto il perimetro aziendale è **vietato fumare**

RISCHIO ESPLOSIONE	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti. La fuoruscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze. L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola: le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola; l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, con un effetto esplosivo.	L'approvvigionamento e gestione del gas O_2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito. Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio pianeggiante; sono tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento. Le bombole sono mantenute in esterno debitamente difese dai raggi del sole da struttura coperta, con temperatura ambientale di sicurezza poiché mantenuta al di sotto dei 50°C. Le bombole piene da quelle vuote sono tenute separate, in aree contraddistinte.

RISCHIO AMIANTO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Non si può escludere la presenza di amianto in coibentazioni di macchinari e/o attrezzature di vecchia concezione nonché in manufatti all'interno di cavedi e/o locali confinati comunque non di accesso comune. È stata rilevata occasionalmente la presenza di amianto nel corso di manutenzioni straordinarie e durante lo smantellamento di vecchie apparecchiature. Nei manufatti esterni ove era presente è stata già fatta la bonifica dell'amianto secondo il piano predisposto dal Responsabile Amianto Ing. R.G. Manca.	Se durante le attività di manutenzione si è appurata la presenza di amianto, interrompere le lavorazioni e procedere alla bonifica attraverso apposita ditta specializzata. In via del tutto straordinaria, in attesa degli interventi di bonifica di cui sopra, l'accesso ai luoghi di lavoro in cui sono stati rinvenuti materiali contenenti amianto, è consentito esclusivamente al personale dotato degli appositi DPI, per l'uso dei quali deve essere appositamente addestrato.

RISCHIO BIOLOGICO	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Negli ambienti in esame il rischio è dato dal **contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o pazienti,** quelle legate al contatto con il paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa. Le modalità di esposizione più frequenti agli **agenti biologici** sono: • puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente • infezioni trasmesse per aerosol Per contatto indiretto: • taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature contaminati • impianti idraulici e aeraulici Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per contatto/lesione nell'atto della raccolta e del conferimento in deposito temporaneo.	I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo i rischi da agenti biologici. Principali misure di protezione collettiva: • Uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti; • Esecuzione costante di pulizia e disinfezione. • Controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento. Principali misure di protezione individuale: • Sovracamici monouso; • Guanti in lattice/nitrile anallergici; • Mascherine chirurgiche; • Mascherine filtranti • Visiere; • Occhiali • Cuffie

RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari: ● Movimentazione dei contenitori di rifiuti a rischio infettivo ● Movimentazione dei contenitori di rifiuti liquidi a rischio chimico ● Attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci) ● **Apparecchiature radiologiche fuori uso** (possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori);	L'Azienda ha provveduto ad un sistema di pulizia, controllo e vigilanza delle aree ecologiche. Sono in uso i contenitori di plastica rigida a tenuta. L'Azienda ha predisposto orari di conferimento. Lo smaltimento delle apparecchiature radiologiche avviene sotto il controllo della Fisica Sanitaria. Una Ditta specializzata, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica dei luoghi e smaltimento dei rifiuti abbandonati.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Rischi derivanti dall'utilizzo deliberato di attrezzature diagnostiche e radioisotopi.	L'Azienda ha provveduto a nominare un Esperto di Radioprotezione e attua tutte le misure di prevenzione e protezione disposte dal D.lgs. 101/2020

RISCHIO AGGRESSIONE	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Il rischio aggressione include insulti, minacce o violenze fisiche/psicologiche prevalentemente nei reparti, nelle sale d'attesa, negli sportelli dove è presente un contatto diretto con pazienti o pubblico. Le situazioni più a rischio riguardano la presenza di pazienti psichiatrici, la gestione di utenti stressati (es. Pronto Soccorso), la manipolazione di denaro e i turni notturni.	La prevenzione del rischio aggressione si attua attraverso misure strutturali (come barriere fisiche, videosorveglianza e pulsanti d'allarme) e organizzative (formazione specifica e presenza di servizi di vigilanza). Fondamentale è formare adeguatamente tutto il personale potenzialmente esposto, affinché sia in grado di riconoscere e gestire tempestivamente i comportamenti ostili, prevenendo l'escalation in atti di violenza.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE CONTENITORI GAS MEDICINALI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio interferenziale deriva dalla **compresenza di personale dell'impresa appaltatrice, operatori sanitari, pazienti e visitatori** durante le attività di trasporto e movimentazione dei contenitori di gas all'interno della struttura ospedaliera e dall'utilizzo di impianti elevatori. In particolare, le interferenze si manifestano nei **corridoi, ascensori, reparti e aree comuni**, dove la movimentazione dei contenitori può causare: • **urti o caduta delle bombole** con possibile trauma a persone presenti; • **schiacciamento di arti** durante le manovre in spazi ristretti; • **intralcio alle vie di esodo o alle attività assistenziali**; • **fuga accidentale di gas**, con rischio di asfissia o incremento del pericolo di incendio, soprattutto in presenza di apparecchiature elettromedicali e fonti di accensione.	Durante il trasporto/movimentazione attenersi alle norme di buona prassi. **Movimentazione e transito** • Programmazione delle attività in orari a basso affollamento. • Sorveglianza dell'area di transito per prevenire urti e interferenze con personale non addetto. • Divieto di deposito temporaneo non autorizzato lungo corridoi, vie di fuga o uscite di emergenza. • Obbligo di utilizzo dei DPI previsti dalle norme • In caso di perdita di gas o anomalia, interruzione immediata delle operazioni e attivazione delle procedure di emergenza. **Misure all'interno degli ascensori** • Verifica preventiva dell'integrità dei contenitori e interruzione immediata del trasporto in caso di anomalia. • Ove possibile, utilizzo esclusivo di ascensori dedicati a merci/servizi e in orari a basso affollamento. • Trasporto solo con carrelli idonei. Durante il trasporto di azoto o di altri gas che potrebbero generare atmosfere sotto ossigenate osservare: • Divieto di presenza di persone in cabina • Posizionare all'interno dell'ascensore piantane con catenella e cartello di divieto di accesso ben visibile.

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di prevenzione e protezione**
Presenza di campi elettromagnetici generati da apparecchiature diagnostiche (siti Risonanza Magnetica).	L'Azienda ha provveduto a nominare Esperto Responsabile Tomografia RM e i responsabili dei Siti che attuano tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalle norme vigenti contenute nei Regolamenti sulla sicurezza dei siti Aziendali, a cui si rimanda.

9. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE	
NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA	
NON INGOMBRARE NÉ SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA	

10. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

A termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 e ss.mm.ii. si forniscono ai lavoratori della Ditta appaltatrice dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione generali

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- È **vietato apporre cunei sotto le porte tagliafuoco** che devono rimanere chiuse e devono essere aperte e richiuse di volta in volta al passaggio degli operatori dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- È vietato fare uso degli ascensori montalettighe per il trasporto dei macchinari da installare **se non espressamente autorizzato dalla Direzione Sanitaria** e comunque in applicazione delle seguenti regole:
  - Fare uso di un solo ascensore garantendo al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore;
  - In caso di presenza di un solo ascensore disponibile al pubblico, usare le scale;
  - Non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
  - **Non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice ed i macchinari/materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore in uso**;
  - Prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
  - Porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- È vietato entrare in: **locali vuotatoi, depositi sporco, locali deposito rifiuti speciali, servizi igienici pazienti.**
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada;

Il personale universitario operante all'interno delle strutture della AOU deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), locali tecnologici o zone ad alto rischio:

- È vietato l'accesso.

Se tali locali sono scenario di lavorazione:

- È vietato conservare ed assumere cibi e bevande.
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici indicati dal Responsabile del Servizio interessato.

Il personale deve:

- Rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (dpi) sia dai rischi professionali che da quelli interferenziali: guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:

- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso.
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'AOU.
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio.

Il personale non deve:

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato.
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Comportamento nelle aree esterne

- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza.
- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'Interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.

Ambienti confinati o pericolosi

Al personale universitario è vietato generalmente l'accesso ad ambienti confinati o pericolosi. In caso eventualmente di accesso esso deve essere autorizzato, e il personale se necessario deve indossare adeguati DPI.
In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

È fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno (PEI) ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Indicazioni di carattere generale:

- L'impresa appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza contenute nel PEI e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale;
- Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura;
- In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri;

Ogni lavoratore che noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attuare quanto previsto nel PEI:

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti.
2. Non correre.
3. Non usare gli ascensori.
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi.
6. Respirare con il volto verso il suolo.
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati.
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici.
9. Giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta).
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti.
11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni.
12. NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO.

CENTRO EMERGENZE AOU SASSARI

Plesso Santissima Annunziata H 24 Ingresso principale via E. De Nicola:

079 - 2646115

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI	
IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE	
DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCIDI EMERGENZA	
DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELLE EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.	
NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SUAPPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE	

CONDIZIONI E PRECAUZIONI GENERALI

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE	Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.
ATTIVITA' DI SUPPORTO	Attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati. Il personale deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad es.: Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
SERVIZI IGIENICI	I servizi igienici per gli operatori sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale.
PRONTO SOCCORSO	Negli ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.
APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI	Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
VIABILITÀ E SOSTA	Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori. Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.
AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI	Al personale universitario è vietato generalmente l'accesso ad ambienti confinati o pericolosi. In caso eventualmente di accesso esso deve essere autorizzato e il personale se necessario deve indossare adeguati DPI.

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Numero unico europeo	**112**
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280

12. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Si parla di attività interferenziali nella circostanza in cui si verifica un ***contatto rischioso*** (nell'espletamento delle rispettive mansioni) tra il personale di Enti diversi che operano nella stessa sede Aziendale con contratti differenti.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

RI = gR x pI

Dove
RI = rischio da interferenza
gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione
pI= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

Classificazione della significatività del RI

1 - 3	**Trascurabile**
4 – 6	**Lieve**
6 - 12	**Medio-Alto**
12 – 16	**Molto alto**

INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

Interferenza "in ingresso"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti della Ditta appaltatrice in contemporanea con dipendenti dell'AOU; possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali.

Interferenza "in uscita"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti AOU in contemporanea con i lavoratori della Ditta appaltatrice; possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERNZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Premessa

È da **ritenersi primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività** per limitare al massimo interferenze che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc.

Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili delle strutture.

Principali rischi di interferenza "in ingresso"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AOU	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
BIOLOGICA	ASSEMBRAMENTI E CONTAGIO VIA AEREA/CONTATTO	BIOLOGICO
LAVORAZIONI VARIE	IMPIEGO DI ATTREZZATURE/SOSTANZE COMBUSTIBILI/COMBURENTI	INCENDIO

Principali rischi di interferenza "in uscita"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
MANEGGIO E RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA	PUNTURA/TAGLIO	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AOU	IINVESTIMENTO
PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA
PRESTAZIONI SANITARIE	IMPIEGO DI ATTREZZATURE/SOSTANZE COMBUSTIBILI/COMBURENTI	INCENDIO

RISCHI NELLE AREE DI ACCESSO

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN INGRESSO/USCITA) **Collisione, investimenti, scontro, urto**		**RI = 9**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	AREA OSPEDALIERA		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenza in ingresso:** mezzi Ditta appaltatrice **Interferenza in uscita** con mezzi Aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda Transito di autoveicoli Aziendali, di Ditte esterne, automezzi di soccorso, personale AOU terze persone		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi P.P.A., congiuntamente al Servizio Tecnico, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative in orari di minor affollamento dei servizi ordinari (trasporti vari, ritiri e consegne etc.) Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali: Delimitazione delle aree di lavoro con segnaletica orizzontale (aree di carico/scarico dedicate); Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità; Con gli automezzi mantenere la velocità max di 10 km/h all'interno dei complessi ospedalieri e aree interne delle strutture AOU interessate; Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale e verticale; Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza; Durante le manovre di automezzi in aree a bassa visibilità e particolare pericolosità predisporre l'assistenza a terra; Usare i DPI prescritti in caso di transito nelle aree interessate; Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.		
DPI	Gilet ad alta visibilità con strisce catarifrangenti		
Altri approntamenti	Delimitazione aree di carico/scarico e manovra con segnaletica orizzontale Cartelli catarifrangenti segnalazione pericolo/divieto prescrizione;		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 2 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 6**
	PARZIALE		**LIEVE**

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NELLE STRUTTURE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN USCITA) **Derivante dalle lavorazioni in quota**		**RI = 9**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	TUTTE LE AREE		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenza in uscita** Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** =3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'AOU tramite i ST, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci. L'AOU, tramite i ST si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 3**
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN INGRESSO/USCITA)
Urti, colpi, schiacciamenti</td><td rowspan="3">RI = 9</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO</td><td colspan="2">CORSIE/CORRIDOI – PIANI INTERRATI/ SEMINTERRATI – ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE/ SANITARIE /AMMINISTRATIVE</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA</td><td colspan="2">Interferenza in ingresso: con Lavoratori aziendali e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda. Movimentazione merci con trans pallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.
Interferenze in uscita: Movimentazione merci con transpallet meccanici e manuali, carrelli a movimentazione manuale.</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 3</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>MEDIO/ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">In caso di spazi limitati, il Servizio Tecnico Aziendale si coordinerà con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle aree di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali percorsi sicuri non interferenti con le reciproche attività.
Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento;
All’interno in caso di spazi limitati nell’utilizzo di carrelli e movimentazione manuale trasporto biancheria etc. attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per l’eventuale passaggio di persone, attrezzature, apparecchiature o altri carrelli in transito.
Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati. Attenersi alle norme di comportamento stabilite nel presente documento.</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">-</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Paletti bianco/rossi con piantane e catenelle per delimitare aree di lavoro;
Cartellonistica provvisoria;</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1
Indice di gravità del rischio gR = 2</td><td>RI = 2</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">CADUTA A LIVELLO
(INT. IN INGRESSO)
Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo</td><td rowspan="3">RI =9</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO</td><td colspan="2">TUTTE LE AREE</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA</td><td colspan="2">Interferenze in ingresso:
Presenza di pavimentazione bagnata
Interferenza in uscita:
sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree vending machine, presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 3</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>MEDIO/ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">L’abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall’applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;
Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta.
In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura personale coinvolto attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, detersione e asciugatura dei pavimenti interessati.
Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali
Porre la massima attenzione nel transito nelle scale.
Per le aree esterne: porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1
Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) **Per contatto diretto/indiretto etc.**		**RI =9**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	Nelle aree interessate dal servizio		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenze in uscita:** Contatto diretto su apparecchiature ed attrezzature, utensili a funzionamento elettrico non disattivabili o apparentemente non in tensione; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne/coperte, cavi volanti prese multiple etc. Presenza di Ditte terze in fase di esecuzione di lavori di tipo impiantistico/cantieristico.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In fase di coordinamento è necessario individuare le ditte operanti all'interno delle strutture AOU in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio. Il personale deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.		
DPI	Guanti e scarpe dielettrici		
Altri approntamenti/ provvedimenti	Corsi di informazione lavoratori Impresa appaltatrice sul rischio elettrico presente in azienda		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 4		**RI = 4**
	PARZIALE		**LIEVE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO INCENDIO		**RI = 9**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	TUTTA AREA OSPEDALIERA		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Attività di ditte esterne e di assistenza ospedaliera**		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici., Internamente tutte le strutture sono dotate di impianto idrico antincendio e di un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.F. Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.F. I lavoratori aziendali hanno frequentato corsi di formazione per addetti antincendio. Presso tutta l'AOU di Sassari è operativo un Servizio di vigilanza attiva antincendio (SAVA). L'Aou di Sassari è dotata di un piano di emergenza antincendio pubblicato sul sito aziendale Ai sensi della normativa vigente in tutto il perimetro aziendale è **vietato fumare**		
DPI	Abbigliamento contenuto negli armadietti antincendio		
Altri approntamenti	Sono presenti impianti di rilevazione fumi e di allarme antincendio a segnalazione acustica.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 2 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 6**
	PARZIALE		**LIEVE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) **Per contatto accidentale/inalazione etc.**		**RI = 9**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	STRUTTURE SANITARIE - AREECOMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenze in uscita:** Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura delle attività. Ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia esposizione. In caso di ferimenti con pungenti/taglienti seguire le indicazioni della Procedura Aziendale.		
DPI	Quelli previsti relativamente alle attività svolte.		
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori sul rischio Biologico		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 2 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 6**
	PARZIALE		**LIEVE**

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">RISCHIO CHIMICO
(INT. IN USCITA/INGRESSO)
Per contatto/inalazione etc.</td><td rowspan="3">RI = 6</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO</td><td colspan="2">NELLE AREE SOGGETTE A TRATTAMENTI DI PULIZIA/SANIFICAZIONE

SVERSAMENTI ACCIDENTALI/ LABORATORI CHIMICO-FISICI</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA</td><td colspan="2">Interferenze in uscita:
Sversamento accidentale di sostanze chimiche in locali magazzino, aree di carico/scarico e laboratori chimico-fisici</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>LIEVE</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">In caso di sversamenti accidentali (aree di carico/scarico, laboratori chimici etc.) di sostanze chimiche con produzione di vapori irritanti etc., che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, allontanarsi immediatamente dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto munito di adeguati DPI.</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi del caso</td></tr>
<tr><td>Altri approntamenti</td><td colspan="3">Corsi di informazione lavoratori sui rischi presenti in Azienda.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1
Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CANCEROGENO (INT. IN USCITA) **Per contatto/inalazione etc.**		**RI = 6**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	NELLE AREE IN CUI SI IMPIEGANO SOSTANZE CANCEROGENE O MUTAGENE O TOSSICHE PER LA RIPRODUZIONE		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenze in uscita:** Contaminazione di superfici/apparecchiature		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**LIEVE**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Nei luoghi di lavoro interessati (es. Farmacia, Laboratori, Anatomia Patologica) la manipolazione delle sostanze indicate (es. formalina, farmaci antiblastici) avviene con l'ausilio di cappe DPC, verificate periodicamente da apposita ditta incaricata dall'Ingegneria clinica. Presso i blocchi operatori sono presenti delle macchine sigillatrici per la dispensazione della formalina a ciclo chiuso. Specificatamente negli ambulatori chirurgici la formalina è utilizzata in contenitori di sicurezza che impediscono la fuoriuscita di vapori. Sono fornite indicazioni relativamente alla modalità di pulizia dei locali. Seguire la procedura aziendale in caso di sversamento accidentale. Sorvegliare sul rispetto delle indicazioni date per lo svolgimento delle attività in oggetto. Ove presente, rispettare tutte le indicazioni della scheda di sicurezza dei prodotti.		
DPI	Guanti, facciali filtranti, sovracamici, sovrascarpe, cuffie.		
Altri approntamenti	Corsi di informazione lavoratori sui rischi presenti in Azienda.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 3**
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO AMIANTO **Per inalazione**		**RI = 8**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	POSSIBILE PRESENZA IN LOCALI AOU		
RISCHIO DERIVANTE DA	Possibile inalazione di fibre da manufatti contenenti amianto		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** = 4	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Interrompere tutte le attività nei luoghi di lavoro in cui vi è il sospetto della presenza di amianto e procedere con la bonifica attraverso apposita ditta specializzata. In via del tutto straordinaria, in attesa degli interventi di bonifica di cui sopra, è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro in cui sono stati rinvenuti materiali contenenti amianto, al personale addetto alle manutenzioni dotato degli idonei DPI, per l'uso dei quali deve essere appositamente addestrato.		
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali specifici.		
Altri approntamenti	Corsi di formazione specifica.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 4		**RI = 4**
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		**RI = 9**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	STRUTTURE SANITARIE – AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenza in uscita** Tutti i rischi interferenziali derivanti da attività di cantiere (transito di mezzi, accumulo materiali, caduta materiali dall'alto etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**MEDIO/ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai responsabili per la sicurezza dell'impresa edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso alternativo sicuro che garantisca L'assenza di contatti rischiosi; Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell'impresa edile)		
DPI	**-**		
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura dell'impresa edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 3**
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	ZONE CONTROLLATE – RISCHIO RADIOLOGICO (INT. IN USCITA)		**RI = 6**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	ZONE CONTROLLATE – SCIENZE RADIOLOGICHE E MEDICINA NUCLEARE		
RISCHIO DERIVANTE DA	**Interferenza in uscita** PULIZIE PRESSO LE ZONE CONTROLLATE		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 2	Indice di gravità del rischio **gR** = 3	**LIEVE**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Seguire le istruzioni impartite da Esperto di Radioprotezione e da Responsabile di Sito		
DPI	**Secondo le indicazioni fornite da Esperto di Radioprotezione e da Responsabile di Sito**		
Altri approntamenti	-		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 3**
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO AGGRESSIONE			
RISCHIO PRESENTE PRESSO	TUTTE LE STRUTTURE			
RISCHIO DERIVANTE DA	INTERAZIONE CON GLI UTENTI			
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza	Indice di gravità del rischio		
Postazioni esterne	**pI** = 1	**gR** = 3	**3**	**Trascurabile**
Reception	**pI** = 2	**gR** = 3	**6**	**Lieve**
Portinerie di accesso ai PS e alla SSD Psichiatria	**pI** = 3	**gR** = 3	**9**	**Medio-alto**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Barriere fisiche, videosorveglianza e pulsanti d'allarme Formazione specifica affinché il personale sia in grado di riconoscere e gestire tempestivamente i comportamenti ostili, prevenendo l'escalation in atti di violenza. Presenza di servizi di vigilanza.			
DPI	-			
Altri approntamenti	-			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza	Indice di gravità del rischio		
Postazioni esterne	**pI** = 1	**gR** = 2	**2**	**Trascurabile**
Reception	**pI** = 1	**gR** = 3	**3**	**Trascurabile**
Portinerie di accesso ai PS e alla SSD Psichiatria	**pI** = 2	**gR** = 3	**6**	**Lieve**

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE</td><td colspan="2">MOVIMENTAZIONE GAS MEDICALI</td><td rowspan="3">RI = 8</td></tr>
<tr><td>RISCHIO PRESENTE PRESSO</td><td colspan="2">TUTTE LE AREE AZIENDALI</td></tr>
<tr><td>RISCHIO DERIVANTE DA</td><td colspan="2">Il rischio interferenziale deriva dalla compresenza di personale dell’impresa appaltatrice, operatori sanitari, pazienti e visitatori durante le attività di trasporto e movimentazione dei contenitori di gas all’interno della struttura ospedaliera e dall’utilizzo di impianti elevatori.</td></tr>
<tr><td>VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA</td><td>Probabilità di interferenza pI = 2</td><td>Indice di gravità del rischio gR = 4</td><td>MEDIO -ALTO</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</td><td colspan="3">Durante il trasporto/movimentazione attenersi alle norme di buona prassi.
Movimentazione e transito
• Programmazione delle attività in orari a basso affollamento.
• Sorveglianza dell’area di transito per prevenire urti e interferenze con personale non addetto.
• Divieto di deposito temporaneo non autorizzato lungo corridoi, vie di fuga o uscite di emergenza.
• Obbligo di utilizzo dei DPI previsti (scarpe antinfortunistiche e guanti).
• In caso di perdita di gas o anomalia, interruzione immediata delle operazioni e attivazione delle procedure di emergenza.
Misure all'interno degli ascensori
• Verifica preventiva dell’integrità dei contenitori e interruzione immediata del trasporto in caso di anomalia.
• Ove possibile, utilizzo esclusivo di ascensori dedicati a merci/servizi e in orari a basso affollamento.
• Trasporto solo con carrelli idonei.
Durante il trasporto di azoto o di altri gas che potrebbero generare atmosfere sotto ossigenate osservare:
• Divieto di presenza di persone in cabina
Posizionare all’interno dell’ascensore piantane con catenella e cartello di divieto di accesso ben visibile.</td></tr>
<tr><td>DPI</td><td colspan="3">Obbligo di utilizzo dei DPI previsti dalle norme</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE</td><td colspan="2">Probabilità di interferenza Pi = 1
Indice di gravità del rischio gR = 3</td><td>RI = 3</td></tr>
<tr><td colspan="2">PARZIALE</td><td>TRASCURABILE</td></tr>
</table>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	**RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI**		**RI = 12**
RISCHIO PRESENTE PRESSO	SITI TOMOGRAFIA RM		
RISCHIO DERIVANTE DA	Presenza di campi elettromagnetici generati da apparecchiature diagnostiche		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza **pI** = 3	Indice di gravità del rischio **gR** = 4	**MOLTO -ALTO**
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'Azienda ha provveduto a nominare Esperto Responsabile Tomografia RM e i responsabili dei Siti che attuano tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalle norme vigenti contenute nei Regolamenti sulla sicurezza dei siti Aziendali, a cui si rimanda.		
DPI	Obbligo di utilizzo dei DPI previsti dalle norme		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza **Pi** = 1 Indice di gravità del rischio **gR** = 3		**RI = 3**
	PARZIALE		**TRASCURABILE**

14. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) TUTTE LE INFORMAZIONI riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.
Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

15. ATTREZZATURE DELL'AOU UTILIZZATE DAI LAVORATORI DELL'UNIVERSITA'

È fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.

16. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

A seguito delle valutazioni e considerazioni di cui ai precedenti paragrafi, di seguito vengono individuate le attività da espletarsi per l'abbattimento/riduzione dei rischi da interferenze, con i relativi costi non soggetti a ribasso.
Dal presente computo sono escluse altre somme non soggette a ribasso eventualmente previste dalla Documentazione di gara, nonché gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri aziendali che ciascun concorrente dovrà indicare nella propria offerta economica ai sensi della disposizione di cui all'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.

Misure generali per l'abbattimento dei rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte le attività in appalto (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza.

LOTTO1

QUADRO ANALITICO DEI COSTI						
ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	**RISCHI RILEVATI da possibile interferenza**	**DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE**	**UNITA' DI MISURA**	**COSTO UNITARIO €**	**QUANT.**	**COSTO TOTALE**
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda Rischi da Interferenza	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento) Prevista 1 riunione di 1 ora.	-	100,00	1	**100,00**
		2) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.	-	500,00	1	**500,00**
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE						**€ 600,00**

LOTTO2

QUADRO ANALITICO DEI COSTI						
ATTIVITA' Svolte dall'Impresa Appaltatrice	**RISCHI RILEVATI da possibile interferenza**	**DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE**	**UNITA' DI MISURA**	**COSTO UNITARIO €**	**QUANT.**	**COSTO TOTALE**
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda Rischi da Interferenza	1) Riunione per attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI, informazione lavoratori Impresa Appaltatrice (misure generali di sicurezza, rischi presenti in azienda, norme di comportamento) Prevista 1 riunione di 1 ora.	-	100,00	1	**100,00**
		2) Costo per eventuali modifiche occasionali dell'organizzazione del lavoro dell'impresa appaltatrice (es. lavoro straordinario, lavoro notturno, etc.) per non interferire nelle attività sanitarie e/o con l'utenza abbattendone o riducendone significativamente i rischi. Budget previsto dedicato.	-	500,00	1	**500,00**
TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE						**€ 600,00**

I costi calcolati sono da intendersi per l'intera durata del contratto e per eventuali proroghe, fermo restando il parere del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il RUP/DEC della gara provvederà a comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione il Referente della Ditta appaltatrice per la convocazione della Riunione di Cooperazione e Coordinamento.

17. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONIN DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO

18. DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	:	_____
SETTORE	:	_____
SEDE LEGALE	:	
D.U.R.C.	:	----------
Registro delle imprese	:	_____
Posizione INAIL	:	
Polizza Assicurativa n.	:	----------
Datore di Lavoro	:	**tel:::::::::::::::::::::::::::::: .Fax……..**
		e-mail

19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro : _____

_____.Fax……..

_____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) : _____

Tel……..Fax……..

e-mail……..

Rappresentante dei Lavoratori Per la Sicurezza (RLS) :

……..Fax……..

e-mail……..

Medico Competente/Autorizzato : _____

Tel……..Fax……..

e-mail……..

Addetti emergenza e primo Soccorso (ove necessari) : ----------

Tel……..Fax……..

e-mail……..

Responsabile delle attività svolte Nelle strutture interessate al Contratto

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate ----------

Tel……..Fax……..

e-mail……..